

Giorgio BAITELLO

(Venezia 1908 - Pescara 1995). Pittore, ceramista.

Frequenta l'Istituto d'Arte di Venezia e poi quello di Torino.

Dai maestri impara i fondamentali principi formalistici legati alla importante tradizione pittorica veneta e al contempo riesce ad acquisire la capacità di coniugarli con le novità culturali dei primi del Novecento.

Da qui inizia a connotarsi la sua impronta espressiva assolutamente personale e caratterizzata da una forte sensibilità per il colore. Si è parlato a tal proposito di un vero e proprio "sentimento del colore", che trova le sue origini nei giochi cromatici dei canali e dei palazzi della sua Venezia. Tale armonia di colori sembra abbia rappresentato il substrato sul quale l'artista ha poi costruito il resto del proprio percorso.

La sua passione per la pittura, rimasta costantemente accesa fra momenti più o meno intensi, tra gli anni Settanta ed Ottanta si concretizza in una serie di mostre a Pescara, Francavilla, Vasto. Ne emerge uno stile maturo e rinnovato in cui protagonista è sempre il colore, questa volta influenzato dalle tonalità dei paesaggi e del mare pescaresi. La sua arte rimane comunque sempre frutto di un'attenta ricerca formale unita ad una forte e personale sensibilità espressiva.

Accanto ai ritratti, genere mai abbandonato dall'artista, egli si abbandona a rappresentazioni poetiche, quasi magiche, di eteree figure femminili ed eleganti animali in contesti fantastici o mitologici.

